Le visite di gruppo migliorano il controllo metabolico nel diabete di tipo 2

Data 27 giugno 2001
Categoria metabolismo

Il controllo ottimale del diabete mellito richiede un approccio multidisciplinare, nell'intento sia di ottenere un controllo metabolico, sia di modificare lo stile di vita, sia di gestire i problemi medici intercorrenti. La maggior parte dei pazienti con diabete di tipo 2 non in terapia insulinica sono sottoposti a visite individuali, insieme con un supporto educazionale discontinuo, quando disponibile. Ciò provoca difficilmente modifiche comportamentali, in quanto le informazioni e le raccomandazioni ricevute durante le visite vengono recepite come contrastanti con le proprie abitudini e le proprie azioni quotidiane, pertanto vengono ignorate o dimenticate dai pazienti. Gli autori di questo lavoro (tutto italiano, N.d.R.) hanno voluto verificare se è possibile e utile sostituire le visite individuali con visite interattive di gruppo, come modalità principale di gestione dei pazienti diabetici ambulatoriali. Durante le visite di gruppo i pazienti beneficerebbero di una maggiore esposizione a tecniche di interazione, dinamiche positive, identificazione con gli altri membri. Le visite individuali potrebbero essere riservate al controllo delle complicanze e dei problemi medici intercorrenti.
E' stato pertanto effettuato uno studio clinico randomizzato e controllato con 112 pazienti diabetici di tipo 2. Di questi pazienti, 56 sono stati suddivisi in gruppi di 9 o 10 persone che venivano sottoposte a visite periodiche di gruppo; gli altri 56, utilizzati come gruppo di controllo, sono stati sottoposti a controlli periodici individuali, più un supporto educazionale. Le visite hanno avuto una periodicità trimestrale, per una durata di due anni. Dopo due anni, i pazienti visitati in gruppo avevano, rispetto ai controlli, livelli di HbA1c più bassi ($P = 0.002$), colesterolo HDL più elevato ($P = 0.045$), trigliceridi e indice di massa corporea più bassi (rispettivamente $P = 0.053$ e $P = 0.06$); inoltre erano migliorate la loro conoscenza del diabete ($P = 0.001$) e la loro qualità di vita ($P = 0.001$), e praticavano comportamenti più appropriati per la salute ($P = 0.001$). I medici avevano impiegato meno tempo per le visite di gruppo rispetto alle visite individuali, mentre i pazienti avevano avuto una interazione più prolungata con i loro operatori sanitari.
Conclusioni. Le visite di gruppo per pazienti diabetici di tipo 2 non in terapia insulinica sono praticabili nella pratica clinica quotidiana senza aumentare le ore di lavoro; in più, possono migliorare il controllo metabolico del diabete a breve termine, inducendo comportamenti più appropriati per la salute.
Diabetes Care, giugno 2001

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 2/11/2026 alle ore 14:18 | Pagina 1 di 1